

# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E TERRITORIO

### SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO SUOLO E RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Franceschini – Folco, Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA



N° Registro: 67/Suolo Rifiuti/2010 del **28 Aprile 2010**

Prot. n° 30642 /AMB

D.Lgs. 152/2006; L.R. 03/2000 e loro ss.mm.ii.

**Oggetto:** autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva [R13] e recupero [R5] di rifiuti speciali, non pericolosi (inerti da scavi e demolizioni).

**Ditta:** Di.S.E.G. Srl.

**Sede legale e operativa:** via Schio, n° 86 – Malo.

## IL DIRIGENTE

**Premesso** che il progetto presentato dalla Ditta Di.S.E.G. Srl, con sede legale e operativa in Via Schio, n° 86, nel comune di Malo, per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, costituiti in particolare da rifiuti inerti provenienti da scavi e demolizioni, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 13, Prot. 645 del 14.01.2004, successivamente modificata ed integrata dalla Deliberazione n° 333, Prot. n° 45084 del 04.08.2004;

**Richiamato** il Provvedimento di Giunta Provinciale n° 508, Prot. 86473 del 02.12.2008, con cui è stato approvato il progetto presentato dalla Ditta Di.S.E.G. Srl, per l'esecuzione di alcune modifiche all'impianto di recupero di rifiuti speciali in oggetto, consistenti in:

- realizzazione di un capannone e di un blocco uffici a servizio dell'attività di gestione rifiuti;
- realizzazione di una platea impermeabile per lo stoccaggio dei cumuli di rifiuti, con drenaggio delle acque di dilavamento, accumulate per il riutilizzo come abbattimento polveri e successivamente scaricate in fognatura, secondo le modalità individuate dal gestore (AVS);
- pavimentazione delle aree per movimentazione e parcheggio mezzi, non destinate a ricevere rifiuti;
- individuazione di spazi dedicati alle varie tipologie di rifiuti (compreso il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività quali metalli, vetro, plastica, legno, carta, ecc.);
- ridefinizione, con riduzione delle tipologie, dei rifiuti accettabili all'impianto, ed individuazione di una procedura per la verifica pre-accettazione;

**Visto** il documento di collaudo dell'impianto - a firma Arch. Nicola D'Angelo, iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza al n° 929 - assunto agli atti in data 11.12.2009 con prot. n° 91804, con cui è stata attestata la realizzazione dell'impianto in conformità al provvedimento di approvazione, limitatamente alla realizzazione della platea impermeabile per lo stoccaggio dei cumuli di rifiuti, all'individuazione di spazi dedicati alle varie tipologie di rifiuti e alla ridefinizione dei rifiuti accettabili all'impianto, con procedura per la verifica pre-accettazione (punti *b*), *d*) ed *e*) citati in premessa);

**Vista** l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, rilasciata dalla Soc. Alto Vicentino Servizi SpA con propria nota n° 4154 del 15.09.2009, con i relativi limiti e prescrizioni;

**Vista** la documentazione trasmessa dalla Ditta con nota del 23.02.2010, assunta al Protocollo Provinciale al n° 13854, con la quale sono stati aggiornate le procedure di verifica della qualità delle M.P.S. prodotte dall'attività dell'impianto, allegando i relativi referti analitici e granulometrici, ad integrazione del collaudo;

**Ritenuto** quindi, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n° 3 del 21.10.2000, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio dell'autorizzazione, come previsto dalla normativa per l'esercizio dell'impianto, nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

**Dato atto** che in data 11.07.2006, la Giunta Regionale del Veneto, con propria Deliberazione n° 2166, ha emanato i "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152", in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, confermando l'applicabilità della Legge Regionale 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche e integrazioni;



**Visto** il D.Lgs 03.04.2006, n° 152, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16.01.2008, n° 4;

**Visto** il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la L.R. 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;

**Viste** le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 2528 del 14.07.1999, n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

**Visti** l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il Decreto Presidenziale n° 2/14704 del 26.02.2010, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

## **A U T O R I Z Z A**

la Ditta Di.S.E.G. Srl all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva [R13] e recupero [R5] di rifiuti speciali, non pericolosi (inerti da scavi e demolizioni), sito in via Schio, n° 86 in Comune di Malo.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000 e loro ss.mm.ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio, alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue ed ha validità fino al **30.04.2020**.

## **F A O B B L I G O**

Alla Ditta Di.S.E.G. Srl di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

### **Aspetti generali**

---

1. rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nel documento di collaudo e come precisato negli elaborati grafici agli atti di questa Amministrazione, presentati in data 11.12.2009 con Prot. n° 91804;
2. in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione n° 508 del 02.12.2008 ed ai sensi degli artt. 23, comma 6, e 24, comma 4, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii., i lavori per la realizzazione dei fabbricati (palazzina uffici e capannone deposito mezzi d'opera) dovranno essere perentoriamente eseguiti entro 36 mesi dalla data della citata Deliberazione, cioè entro il 02.12.2011;
3. in riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni del presente provvedimento;
4. comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività, inclusi i sistemi di abbattimento delle emissioni e impianti di trattamento delle acque reflue;
5. assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
6. assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
7. entro il 30 aprile di ogni anno, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia una relazione sintetica, anche su supporto informatico, sui quantitativi di rifiuti recuperati nell'anno precedente, indicando altresì i quantitativi di rifiuti sottoposti alla sola operazione di "messa in riserva" [R13], con indicazione degli impianti di destinazione;

### **Gestione delle aree**

---

8. mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;

9. mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività;
10. i settori destinati a conferimento di rifiuti dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva [R13] degli stessi e al deposito di M.P.S. prodotte dal ciclo di lavorazione dell'impianto;
11. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
12. gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda:
  - a) rifiuti in ingresso all'azienda, in attesa di lavorazione;
  - b) rifiuti prodotti dall'azienda;

### Gestione dei rifiuti

13. Nell'impianto dovranno essere conferite esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R. e con le relative, specifiche operazioni consentite, riportate nella seguente **Tabella**:

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA MATERIALE IN USCITA
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*.	R13 / R5	Previa verifica non pericolosità.	M.P.S. con caratteristiche dell'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*.	R13 / R5	Previa verifica non pericolosità. <i>Limitatamente a scarti di lavorazione di marmi e pietre naturali.</i>	
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10*.	R13 / R5	Previa verifica non pericolosità.	
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*.	R13 / R5	Previa verifica non pericolosità.	
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*.	R13 / R5	Previa verifica non pericolosità.	
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.	R13 / R5	Previa verifica non pericolosità.	

14. Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio è definito in **1.540** tonnellate
15. La capacità massima di trattamento di rifiuti (inteso come produzione di M.P.S.) è pari a **50** ton./giorno;
16. In ottemperanza alle condizioni di esercizio individuate dalla Commissione Provinciale Tecnica per l'Ambiente con parere n° 06/1008 del 30.10.2008 (recepito con D.G.P. n° 508 del 02.12.2008), nonché in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
  - a) attività di messa in riserva [R13], per singolo C.E.R. o per tipologia (così come definita dal D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.), preliminarmente alle operazioni di effettivo recupero [R5] effettuate all'interno dell'impianto in argomento, con produzione di M.P.S.;
17. È consentita la possibilità di miscelare "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01\*, 17.09.02\* e 17.09.03\*" (CER 17.09.04) e "Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07\*" (CER 01.04.13), limitatamente alle seguenti condizioni:
  - a) preventiva verifica di non pericolosità dei rifiuti, secondo le modalità individuate dalla ditta nella relazione tecnica di progetto;
  - b) solo in fase di lavorazione ed ai fini della produzione di apposito conglomerato inerte: lo stoccaggio di tali rifiuti dovrà pertanto essere effettuato separatamente;
  - c) i rifiuti identificati con CER 01.04.13 sono riferiti a sfridi di lavorazione di pietre e marmi naturali, provenienti da aziende predeterminate;



18. Fatto salvo quanto disposto dal precedente punto 16, i rifiuti esitati dalle operazioni di recupero, cernita e selezione, dovranno essere identificati con i rispettivi codici del capitolo 19.12.xx del Catalogo C.E.R.;
19. I rifiuti provenienti da altri impianti di gestione rifiuti che hanno effettuato esclusivamente l'operazione di 'messa in riserva' [R13], dovranno essere sottoposti ad effettivo recupero con produzione di M.P.S.;
20. Rispettare le procedure gestionali relative ai rifiuti e al controllo delle caratteristiche delle Materie Prime Secondarie derivanti dall'attività di recupero, secondo le modalità indicate nel documento datato 23.02.2010 e assunto al Protocollo Provinciale al n° 13854;
21. In riferimento a quanto prescritto al precedente punto 20), la verifica dei requisiti di M.P.S. dovrà essere effettuata con le modalità e le periodicità previste dall'allegato 'C' alla Circolare del Ministero dell'Ambiente UL/2005/5205 del 15.07.2005 (al massimo ogni 3.000 m<sup>3</sup> di M.P.S. prodotte);
22. Non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006;
23. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:
  - a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
  - b) a dotarsi, in quanto esercente di attività di recupero di rifiuti, del registro di carico e scarico rifiuti di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ad effettuare la comunicazione annuale al catasto rifiuti (MUD) di cui all'art. 189 dello stesso decreto;
  - c) ad inviare, prima di un eventuale cambio del legale rappresentante della Ditta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., la relativa dichiarazione di conformità dell'attività di recupero con la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;
  - d) al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici;
24. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione;

#### **Gestione delle emissioni in atmosfera.**

---

25. Relativamente al funzionamento degli impianti, si richiama la Ditta al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alle emissioni di carattere diffuso. Inoltre, nell'esercizio degli impianti, dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività e alla movimentazione dei mezzi.
26. Qualsiasi variazione sulle emissioni in atmosfera e sui relativi sistemi di abbattimento dovrà essere preventivamente comunicata alla provincia per le valutazioni di competenza.
27. L'esercizio dell'attività dovrà essere condotto nel rispetto delle condizioni vigenti per il rispetto delle normative sull'inquinamento acustico e dovranno comunque essere evitati i rumori molesti.

#### **Gestione degli scarichi idrici.**

---

28. Gestire l'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento secondo le seguenti modalità:
  - a) provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, nelle modalità previste dal Gestore e segnalando tempestivamente al Gestore stesso, all'Amministrazione Provinciale e all'A.R.P.A.V. eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto;
  - b) i pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di depurazione devono essere idonei per i prelievi provenienti dal trattamento depurativo e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
  - c) mantenere sempre accessibili i citati pozzetti fiscali di campionamento e controllo;
  - d) dovranno essere sempre rispettati prescrizioni e limiti dello scarico delle acque reflue in fognatura;
29. Relativamente alla quota parte di acque reflue di dilavamento recapitanti sul suolo, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:
  - a) effettuare una corretta manutenzione dei sistemi di trattamento, mediante periodiche operazioni di rimozione dai residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento

dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto;

- b) rispettare sempre, per lo scarico delle acque depurate sul suolo, i limiti riferiti alla tab. 4 - allegato 5 al D. Lgs. 152/2006 (Parte III - Titolo V);
- c) relativamente allo scarico sul suolo, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, la ditta dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico, con campionamento da effettuarsi in condizioni di scarico attivo per eventi eccedenti i volumi di "prima pioggia", indicando il metodo di campionamento, le metodiche analitiche e le condizioni e le modalità dello scarico (durata, ecc.). La cadenza delle analisi dovrà essere almeno semestrale e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali, fosforo totale, ferro, nicel, rame, zinco, idrocarburi totali. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. Tali rapporti, con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
- d) i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

### AVVERTE CHE

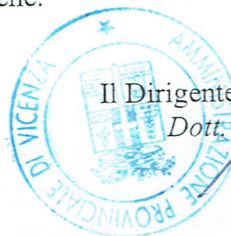
1. Ai sensi dell'art. 23, comma 6 e dell'art. 24, comma 4, lett. b), della L.R. 3/2000, i lavori di cui ai punti a) e c) citati in premessa ed approvati con Deliberazione n° 508 del 02.12.2008, dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della stessa, pena la decadenza dell'approvazione di tali opere;
2. Le garanzie finanziarie dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto n° 2528/1999 e comunque essere rinnovate tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione;
3. L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, oppure il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;
4. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo;
5. Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione alle emissioni in atmosfera e allo scarico di acque reflue, come da progetto approvato. Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

### INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della ditta Di.S.E.G. Srl.

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco *pro tempore* del Comune di Malo, allo Sportello Associato per le Imprese di Thiene, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso e alla Società Alto Vicentino Servizi SpA di Thiene.



Il Dirigente del Settore Ambiente  
Dott. Angelo Macchia

2008 09 16

**Albo Nazionale Gestori Ambientali  
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA  
Via Banchina Molini, 8  
Dlgs 152/06



**Iscrizione N: VE02434  
Il Presidente  
della Sezione regionale del Veneto  
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

**Visto** l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito l'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo;

**Visto**, in particolare, l'articolo 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come sostituito dall'articolo 2, comma 30, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4, il quale prevede l'iscrizione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei trasporti e della navigazione, e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 28 aprile 1998, n. 406, recante la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, lettere a);

**Vista** la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 3 marzo 2008, prot. 01/CN/ALBO, recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle suddette imprese;

**Vista** la comunicazione ai fini dell'iscrizione all'Albo ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Prot. n. **16617/2008** del **12/09/2008** presentata dall'impresa **DI.S.E.G. S.R.L.**;

**Vista** la deliberazione della **Sezione regionale del Veneto** in data **16/09/2008**;

**DISPONE**

**Art. 1**

*(iscrizione)*

L'impresa **DI.S.E.G. S.R.L.** con sede in MALO (VI), VIA SCHIO 86 iscritta al registro delle imprese con il numero **02801160249**;

GROTTO SERGIO  
codice fiscale: GRTRSG50T10I531B  
carica: presidente del consiglio di amministrazione

GROTTO DIEGO  
codice fiscale: GRTDGI78B05L157N  
carica: consigliere

GROTTO ELISA  
codice fiscale: GRTLSE80P54L157M  
carica: consigliere  
Attività svolta/e

DEMOLIZIONI, SCAVI, SBANCAMENTI, COSTRUZIONI EDILI CONTO TRASPORTO MATERIALE INERTE E RICICLO MATERIALE DA RISULTA, LAVORAZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi e delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno prodotti dalla/e suddetta/e attività dal **16/09/2008**.

**Tipologie di rifiuti:**

**Rifiuti non pericolosi**

Codice e descrizione di cui all'elenco europeo dei rifiuti

DI.S.E.G. S.R.L.  
Numero Iscrizione **VE02434**  
Provvedimento di Iscrizione Conto Proprio

Prot. n.16995/2008 del 16/09/2008



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA  
Via Banchina Molini, 8  
Dlgs 152/06

17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.04.01	rame, bronzo, ottone
17.04.02	alluminio
17.04.05	ferro e acciaio
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

**Veicoli utilizzabili:**

BM026NX
CA653BY
VI891187

**Art. 2**  
*(prescrizioni)*

La ditta è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Durante il trasporto, i rifiuti devono essere accompagnati da copia del presente provvedimento d'iscrizione corredata dalla dichiarazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
2. L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione;
3. L'idoneità tecnica dei mezzi al trasporto di rifiuti deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i mezzi devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti.
4. E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
5. Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo.
6. I recipienti, fissi e mobili, utilizzati per il trasporto di rifiuti pericolosi devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica ogni volta che siano destinati ad essere reimpiegati per trasportare altri tipi di rifiuti; tale trattamento deve essere appropriato alle nuove utilizzazioni.
7. E' in ogni caso vietato utilizzare mezzi e recipienti che hanno contenuto rifiuti pericolosi per il trasporto di prodotti alimentari. Inoltre, i recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
  - A - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - B - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - C - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
8. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 187 del decreto legislativo 152/06, è vietato il trasporto contemporaneo su uno stesso veicolo di rifiuti pericolosi o di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi che tra loro risultino incompatibili ovvero suscettibili di reagire dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o comunque pericolosi.
9. L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti non pericolosi devono rispettare le norme previste dalla disciplina sull'autotrasporto nonché, se del caso, quelle previste per il trasporto delle merci pericolose  
L'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti pericolosi devono rispettare le seguenti ulteriori disposizioni:

DI.S.E.G. S.R.L.

Numero Iscrizione **VE02434**

Prot. n.16995/2008 del 16/09/2008

Provvedimento di Iscrizione Conto Proprio



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA  
Via Banchina Molini, 8  
Dlgs 152/06

- a) sui veicoli deve essere apposta una targa di metallo o un'etichetta adesiva di lato cm 40 a fondo giallo, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm 15 con larghezza del segno di cm 3. La targa va posta sulla parte posteriore del veicolo, a destra ed in modo da essere ben visibile.
- b) sui colli deve essere apposta un'etichetta o un marchio inamovibile a fondo giallo aventi le misure di cm 15x15, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5. Le etichette devono resistere adeguatamente all'esposizione atmosferica senza subire sostanziali alterazioni; in ogni caso la loro collocazione deve permettere sempre una chiara e immediata lettura. Devono altresì essere rispettate, se del caso, le disposizioni previste in materia di trasporto delle merci pericolose
10. I veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di mezzi per provvedere ad una prima sommaria innocuizzazione e/o al contenimento della dispersione dei rifiuti che dovessero accidentalmente fuoriuscire dai contenitori, nonché di mezzi di protezione individuale per il personale addetto al trasporto.
11. In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi.
12. Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 152/06. Resta fermo l'obbligo dell'impresa di osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di igiene, di ambiente e di autotrasporto, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione.
13. La validità dell'iscrizione è subordinata all'effettuazione del versamento del diritto annuale di iscrizione di cui all'art. 212 comma 8 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Art. 3**

*(ricorso)*

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

VENEZIA, 16/09/2008

Il Segretario  
(Marco Casadei)

Il Presidente  
(Mario Roson)

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)





**Albo Nazionale Gestori Ambientali  
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA  
Via Forte Marghera, 151  
Dlgs 152/06

**Iscrizione N: VE02434  
Il Presidente  
della Sezione regionale del Veneto  
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

**Visto** l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito l'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo;

**Visto**, in particolare, l'articolo 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come sostituito dall'articolo 2, comma 30, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4, il quale prevede l'iscrizione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei trasporti e della navigazione, e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 28 aprile 1998, n. 406, recante la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, lettere a);

**Vista** la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 3 marzo 2008, prot. 01/CN/ALBO, recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle suddette imprese;

**Visto** il proprio provvedimento del 16/09/2008 Prot. N° 16995/2008 con il quale l'impresa DI.S.E.G. S.R.L. è stata iscritta nell'Albo al n. VE02434;

**Vista** la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 25/05/2012 registrata al numero di protocollo 22529/2012;

**Preso** atto che l'istanza e la documentazione allegata alla stessa sono conformi alla normativa vigente;

**DISPONE PER L'IMPRESA**

**Art. 1**  
(iscrizione)

Denominazione: DI.S.E.G. S.R.L.  
Con Sede a: MALO (VI)  
Indirizzo: VIA SCHIO 86  
CAP: 36034  
C. F.: 02801160249

**LE SEGUENTI VARIAZIONI**

**Tipologie di rifiuti:**

**Rifiuti non pericolosi integrati:**

[15.01.01] [15.01.02] [15.01.03] [15.01.06] [15.02.03] [17.01.01] [17.01.02] [17.01.03] [17.02.01] [17.02.02]  
[17.02.03] [17.03.02] [17.04.07] [17.04.11] [17.06.04] [17.08.02]

**Art. 2**  
(prescrizioni)

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 16995/2008 del 16/09/2008 che si intendono qui integralmente riportate.

**Art. 3**  
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al

DI.S.E.G. S.R.L.  
Numero Iscrizione VE02434  
Provvedimento di Modifica

**Prot. n.23129/2012 del 04/06/2012**



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VENEZIA  
Via Forte Marghera, 151  
Dlgs 152/06

Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

VENEZIA, 04/06/2012

Il Segretario  
- Marco Casadei -

Il Presidente  
- Mauro Zampieri -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia  
Rovigo Delta - Lagunare  
Via Forte Marghera, 151  
30173 Mestre (VE)

**Iscrizione N: VE02434**  
**Il Presidente**  
**della Sezione regionale del Veneto**  
**dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

**Visto** l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito l'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo;

**Visto**, in particolare, l'articolo 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come sostituito dall'articolo 2, comma 30, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4, il quale prevede l'iscrizione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;

**Visto** il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a);

**Vista** la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 3 marzo 2008, prot. 01/CN/ALBO, recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle suddette imprese;

**Visto** il proprio provvedimento del 16/09/2008 Prot. N° 16995/2008 con il quale l'impresa DI.S.E.G. S.R.L. è stata iscritta nell'Albo al n. VE02434;

**Vista** la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 14/04/2016 registrata al numero di protocollo 7576/2016;

**Vista** la deliberazione della Sezione regionale del Veneto del **20/04/2016** con cui è stata accolta la richiesta di variazione dell'iscrizione;

**DISPONE PER L'IMPRESA**

**Art. 1**  
**(iscrizione)**

Denominazione: DI.S.E.G. S.R.L.  
Con Sede a: MALO (VI)  
Indirizzo: VIA SCHIO, 84  
CAP: 36034  
C. F.: 02801160249

**LE SEGUENTI VARIAZIONI**

**Mezzi:**

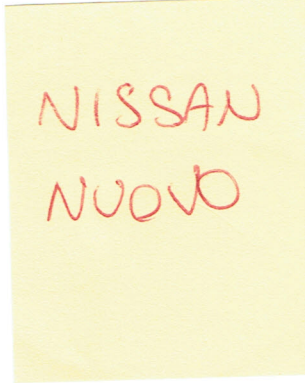
Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **FB850BJ**  
numero di telaio: VWASVTF24F6180431

Sono cancellati i seguenti mezzi:

Targa: **CA653BY**

Sono integrati nella categoria i seguenti mezzi:



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia  
Rovigo Delta - Lagunare  
Via Forte Marghera, 151  
30173 Mestre (VE)

Targa: **FB850BJ**

**Art. 2**  
*(prescrizioni)*

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 16995/2008 del 16/09/2008 che si intendono qui integralmente riportate.

**Art. 3**  
*(ricorso)*

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

Mestre, 25/04/2016

Il Segretario  
- Marco Casadei -

Il Presidente  
- Mauro Zampieri -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.34418 del 08/07/2015)



2 ASSI

**Albo Nazionale Gestori Ambientali  
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia  
Rovigo  
Via Forte Marghera, 151  
30173 Mestre (VE)

**Iscrizione N: VE02434  
Il Presidente  
della Sezione regionale del Veneto  
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

**Visto** l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito l'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo;

**Visto**, in particolare, l'articolo 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come sostituito dall'articolo 2, comma 30, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4, il quale prevede l'iscrizione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;

**Visto** il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a);

**Vista** la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 3 marzo 2008, prot. 01/CN/ALBO, recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle suddette imprese;

**Visto** il proprio provvedimento del 16/09/2008 Prot. N° 16995/2008 con il quale l'impresa DI.S.E.G. S.R.L. è stata iscritta nell'Albo al n. VE02434;

**Vista** la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 13/01/2020 registrata al numero di protocollo 945/2020;

**Vista** la deliberazione della Sezione regionale del Veneto del 20/01/2020 con cui è stata accolta la richiesta di variazione dell'iscrizione;

**DISPONE PER L'IMPRESA  
Art. 1  
(iscrizione)**

Denominazione: DI.S.E.G. S.R.L.  
Con Sede a: MALO (VI)  
Indirizzo: VIA SCHIO, 84  
CAP: 36034  
C. F.: 02801160249

**LE SEGUENTI VARIAZIONI**

**Mezzi:**

Sono integrati i seguenti mezzi:

Targa: **FY094NX**

**Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Tipo veicolo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO  
Numero di telaio: WDB9320031K965720  
Titolo di disponibilità: proprietà dell'impresa

Sono integrati nella categoria i seguenti mezzi:



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia  
Rovigo  
Via Forte Marghera, 151  
30173 Mestre (VE)

Targa: **FY094NX**

Tipo veicolo: **AUTOVEICOLO - AUTOCARRO**

Numero di telaio: **WDB9320031K965720**

**Art. 2**  
*(prescrizioni)*

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. N° 16995/2008 del 16/09/2008 che si intendono qui integralmente riportate.

**Art. 3**  
*(ricorso)*

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

Mestre, 20/01/2020

Il Segretario  
- Marco Casadei -

Il Presidente  
- Siro Martin -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.34418 del 08/07/2015)



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia  
Rovigo  
Via Forte Marghera, 151  
30173 Mestre (VE)

**Iscrizione N: VE02434**  
**Il Presidente**  
**della Sezione regionale del Veneto**  
**dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

Visto l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito l'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come sostituito dall'articolo 2, comma 30, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4, il quale prevede l'iscrizione all'Albo dei produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché dei produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;

Visto il Decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a);

Vista la deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo 3 marzo 2008, prot. 01/CN/ALBO, recante modalità per l'iscrizione all'Albo delle suddette imprese;

Visto il proprio provvedimento del 16/09/2008 Prot. N° 16995/2008 con il quale l'impresa DI.S.E.G. S.R.L. è stata iscritta nell'Albo al n. VE02434;

Vista la richiesta di variazione dell'iscrizione presentata in data 15/01/2020 registrata al numero di protocollo 1184/2020;

Preso atto la rinuncia da parte dell'impresa stessa delle tipologie di rifiuto EER 01.04.08, 01.04.13, 10.13.11 e 20.02.02 ed assunta con prott.n. 1283 e 3373 dd. 15/01/2020 e 05/02/2020 rispettivamente;

Vista la deliberazione della Sezione regionale del Veneto del 06/02/2020 con cui è stata accolta la richiesta di variazione dell'iscrizione;

**DISPONE PER L'IMPRESA**

**Art. 1**

(iscrizione)

Denominazione: DI.S.E.G. S.R.L.  
Con Sede a: MALO (VI)  
Indirizzo: VIA SCHIO, 84  
CAP: 36034  
C. F.: 02801160249

**LE SEGUENTI VARIAZIONI**

**Tipologie di rifiuti:**

**Rifiuti non pericolosi integrati:**

[20.02.01] "rifiuti biodegradabili per taglio e sfalcio per preparazione del cantiere".

**Art. 2**

(prescrizioni)

Restano inalterate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di iscrizione Prot. n. 16995/2008 del 16/09/2008 che si intendono qui integralmente riportate.

DI.S.E.G. S.R.L.  
Numero Iscrizione VE02434  
Provvedimento di Modifica

Prot. n.3800/2020 del 07/02/2020



**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia  
Rovigo  
Via Forte Marghera, 151  
30173 Mestre (VE)

**Art. 3**  
*(ricorso)*

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

Mestre, 07/02/2020

Il Segretario  
- Marco Casadei -

Il Presidente  
- Siro Martin -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.34418 del 08/07/2015)





Rif. Pratica VV.F. n.

**38273**

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

**VICENZA**

Provincia

**ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO**

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto		GROTTO			SERGIO		
		Cognome			Nome		
domiciliato in		VIA SCHIO		86	36034	MALO	
		indirizzo		n. civico	c.a.p.	comune	
VI	0445/519014	C.F.		G	R	T	
provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica		S	R	G	
nella sua qualità di		LEGALE RAPPRESENTANTE		5	0	T	
		qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)		1	0	I	
della		DI.S.E.G. S.r.l.		5	3	1	
		ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.		B			
con sede in		VIA SCHIO		84	36034		
		indirizzo		n. civico	c.a.p.		
MALO		VI		0445/519014			
		comune		provincia	telefono		
info@diseg.it		disegsrl@legalmail.it					
		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata			

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato, con la/e SCIA<sup>1</sup> presentate

il 13.10.14

Data presentazione

il 22.12.14

Data presentazione

il 11.11.16 RINNOVO

Data presentazione

il

Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività principale di: G.E. -DISTRIB. GASOLIO-AUTORIMESSA

tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in VIA SCHIO

84 36034

MALO

Indirizzo n. civico c.a.p.

VI 0445/519014

Comune provincia telefono

individuata<sup>3</sup> al n./sotto classe/ cat. 49.1/A e comprendente anche le attività di cui ai

nn./sotto classe/cat : 13.1/A 75.1/A

➤ di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;

➤ di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

Allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio;

Non allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

1 - certificato di prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151. Può essere indicata, in alternativa, l'ultima attestazione di rinnovo periodico presentata.

2- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012

3- Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012.

Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con  il riquadro di interesse)

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento <sup>4</sup> n.		del		intestato alla
Tesoreria Provinciale dello Stato di	VICENZA			ai sensi del DLgs 139/2006
per un totale di	€ 150,00		così distinte:	
attività n.	49	1/A	€ 50,00	
	Sottocl./ categoria <sup>5</sup>			
attività n.	13	1/A	€ 50,00	
	Sottocl./ categoria			
attività n.	75	1/A	€ 50,00	
	Sottocl./ categoria			
attività n.			€	
	Sottocl./ categoria			
attività n.			€	
	Sottocl./ categoria			
attività n.			€	
	Sottocl./ categoria			

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

NOVATECNO STUDIO ASSOCIATO				
Cognome			Nome	
Via Mazzini	8	36040	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI
indirizzo		n. civico	c.a.p.	comune
0444/414970	info@novatecno.net	umberto.olivieri@pec.eppi.it		
telefono	indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	

**24 SET. 2019**

Data

Firma

*N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).*

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Attestazione, delega il/la sig.

PER. IND.	OLIVIERI	UMBERTO
Titolo professionale		nome
domiciliato in		
VIA MAZZINI		
via - piazza		
8	36040	GRISIGNANO DI ZOCCO
n. civico	c.a.p.	comune
VI	0444/414970	
provincia	telefono	

**24 SET. 2019**

Data

Firma

*N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).*

4 - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

5 - Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.

*Spazio riservato al Comando Provinciale VVF*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto \_\_\_\_\_  
addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ a mezzo documento \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ da \_\_\_\_\_  
ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. \_\_\_\_\_  
che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*Spazio riservato al Comando Provinciale VVF***RICEVUTA**

Ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011, io sottoscritto \_\_\_\_\_  
addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico.  
Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di  
prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.  
Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività,  
debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Prot. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

**38273**

**AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI  
VICENZA**  
provincia

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'  
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto GROTTO Cognome SERGIO Nome

domiciliato in VIA SCHIO indirizzo 86 n. civico 36034 c.a.p. MALO comune

VI provincia 0445/519014 Telefono C.F. G R T S R G 5 0 T 1 0 I 5 3 1 B codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della DI.S.E.G. S.r.l. ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in VIA SCHIO indirizzo 84 n. civico 36034 c.a.p.

MALO comune VI provincia 0445/519014 telefono

disegsrl@legalmail.it indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

- ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C) in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
  - alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A) in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
  - alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)
- (barrare con  il riquadro di interesse)

**SEGNALA**

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151


l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di

GRUPPO ELETTROGENO CON POTENZIALITA' FINO A 350 KW tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in VIA SCHIO indirizzo 84 n. civico 36034 c.a.p.

MALO Comune VI provincia 0445/519014 telefono

La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate<sup>1</sup> ai n./sotto classe/ cat.: 49.1/A

 **Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**  
**COM-VI**  
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. n. 0017068 del 13/10/2014

ta sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al

Rif. Pratica VV.F. n.

38273

Spazio per protocollo

**AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI**  
**VICENZA**

provincia

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**  
**AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto GROTTO SERGIO

Cognome

Nome

domiciliato in VIA SCHIO 86 36034 MALO

indirizzo

n. civico

c.a.p.

comune

VI 0445/519014 C.F. G R T S R G 5 0 T 1 0 I 5 3 1 B

provincia

Telefono

codice fiscale della persona fisica

Fax

indirizzo di posta elettronica

indirizzo di posta elettronica certificata

nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della DI.S.E.G. S.r.l.

ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in VIA SCHIO 84 36034

indirizzo

n. civico

c.a.p.

MALO VI 0445/519014

comune

provincia

telefono

disegsrl@legalmail.it

fax

indirizzo di posta elettronica

indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

- |                                     |   |         |          |
|-------------------------------------|---|---------|----------|
| <input type="checkbox"/>            | ai progetti approvati dal Comando VV.F.<br>(solo per attività di cat B e C)   | in data | prot. n. |
| <input checked="" type="checkbox"/> | alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata<br>(per attività di cat. A)  | in data | prot. n. |
| <input type="checkbox"/>            | alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata<br>(per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza) |         |          |

(barrare con  il riquadro di interesse)**SEGNALA**

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di

CONTENITORE-DISTRIBUTORE DI GASOLIO

tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in VIA SCHIO 84 36034

indirizzo

n. civico

c.a.p.

MALO VI 0445/519014

Comune

provincia

telefono

La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate<sup>1</sup> ai n./sotto classe/ cat.:13.1/A

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COM-VI**

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0021667 del 22/12/2014



Rif. Pratica VV.F. n.

**38273**

## AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

**VICENZA**

provincia

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO  
PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto professionista antincendio	Per. Ind.	OLIVIERI	UMBERTO
	<small>Titolo professionale</small>	<small>Cognome</small>	<small>Nome</small>
iscritto al	Collegio Periti	della Provincia di	VICENZA con numero
	<small>ordine / collegio professionale</small>		788
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06			92
			<small>n° codice iscrizione M.I.</small>
con ufficio in	Via Mazzini		8
	<small>via - piazza</small>		<small>n. civico</small>
36040	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	0444/414970
<small>c.a.p.</small>	<small>comune</small>	<small>provincia</small>	<small>telefono</small>

a seguito dell'incarico conferitogli dal responsabile dell'attività di seguito specificata:

GRUPPO ELETTROGENO - DISTRIBUTORE DI GASOLIO - AUTORIMESSA PRIVATA			
<small>tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)</small>			
sita in	VIA SCHIO	84	36034
	<small>via - piazza</small>	<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small>
	MALO	VI	0445/519014
	<small>comune</small>	<small>provincia</small>	<small>telefono</small>

soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011, in relazione alla quale è stata rilasciata **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'** il 13.10.2014 e il 22.12.2014 e **ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO CONFORMITA' ANTINCENDIO<sup>1</sup>** il 11.11.2016:

13.10.2014	a firma di	GROTTO SERGIO
<small>Data presentazione</small>		<small>Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività</small>
22.12.2014	a firma di	GROTTO SERGIO
<small>Data presentazione</small>		<small>Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività</small>
11.11.2016	a firma di	GROTTO SERGIO
<small>Data presentazione</small>		<small>Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività</small>

ha effettuato in data: 24/09/2019 un sopralluogo presso l'indirizzo della medesima, verificando la presenza di impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o dei prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco, di seguito specificati:

## A-IMPIANTO/I FINALIZZATO/I ALLA PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO (2):

 ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO E MANUALE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA :

1 IDRANTE SOPRASSUOLO A COLONNA ALIMENTATO DALL'ACQUEDOTTO CITTADINO

 CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA: RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE, GAS, INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA: SEGNALAZIONE E ALLARME INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA: ALTRO, SPECIFICARE:<sup>(2)</sup> con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione.(barrare con  il riquadro di interesse)<sup>1</sup> e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

**B- PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DI CUI AL DM 16.2.2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO,  
"Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"**

- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_.

(barrare con  il riquadro di interesse)

Visti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate, il sottoscritto

**ASSEVERA**

che per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o prodotti e sistemi per la protezione passiva, sopra specificati, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità, di cui alla/e SCIA<sup>1</sup> richiamate in precedenza.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono stati consegnati al responsabile dell'attività ed inseriti all'interno del fascicolo indicato nella segnalazione certificata di inizio attività.

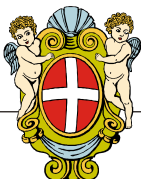
24.09.2019

Data



Firma





Prot. n. 10480

Malo lì 10/05/2019

<p>Imposta di bollo assolta in modo virtuale - Aut. n. 3/2015 del 4/5/2015 dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Valdagno</p>	<p><b>CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA</b> (Articolo 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni)</p>
---	--

## Il Responsabile del Settore

Vista la domanda in data 19/04/2019 al n. 9131 di prot. e l'allegata individuazione catastale dell'immobile presentata dal Sig. **RIGHELE LORENZO**;

Visti il secondo, terzo e quarto comma dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004 la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (P.I.);

Visto il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi dell'art.14 della L.R. 23/4/2004 n. 11, ed il Rapporto Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), così come approvato dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n. 2549 del 02/11/2010;

Visto il secondo Piano degli Interventi (P.I.), ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 03/04/2018 e l'ultima variante parziale per la modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche Operative (N.T.O.), approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 44 del 25/09/2018;

## CERTIFICA

Che in base al Piano Regolatore Comunale vigente, le prescrizioni urbanistiche riguardanti i terreni e/o immobili oggetto della domanda sono le seguenti:

### 1. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)

- a) l'immobile censito in Catasto al Fg. 8 mapp. 360 fa parte dell'**Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.) n. 1 denominato Ambito urbanizzato del Capoluogo**, disciplinato dall'art. 66 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- b) l'immobile è in parte individuato come **Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana: Progetto speciale "S.P.46"**, disciplinate dall'art. 35 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- c) l'immobile è soggetto a **Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/03)**, disciplinato dall'art. 12 delle Norme Tecniche del P.A.T.

### 2. PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)

- 1) l'immobile censito in Catasto al Fg. 8 mapp. 360 ricade in **Zona Agricola (Zona E)**, disciplinata dal combinato disposto degli artt. 34 e 35 delle Norme Tecniche Operative del P.I., dai criteri prescrittivi della zona agricola indicati nel Prontuario per la Qualità Architettonica ed Ambientale e dagli artt. 44, 45 e 50 della L.R. 23.04.2004 n. 11;
- 2) l'immobile ricade in parte all'interno dell'ambito del **Progetto Speciale "S.P. 46"** disciplinato dall'art. 65 delle Norme Tecniche Operative del P.I.

## PROSPETTO DEGLI INDICI DI ZONA

Z.T.O. E	Altezza massima	Altezza della fronte	Superficie coperta	Note
	m.	m.	mq	
Fabbricati residenziali	---	8,10	---	Due piani fuori terra più l'eventuale sottotetto abitabile, fatte salve particolari esigenze imposte dalla necessità di adeguamento della copertura nel caso di ampliamento di fabbricati esistenti.
Fabbricati non residenziali	---	7,00	---	Fatte salve esigenze di carattere tecnologico (installazione montacarichi, silos, cisterne, ecc.) o produttivo da documentarsi tramite Piano di Sviluppo Aziendale così come previsto dall'art. 44 della L.R. 11/04.
Ripari leggeri	5,00	---	30	Aperti su quattro lati, copertura a padiglione o a capanna, rivestiti in coppi o tavole di legno.
Ricovero attrezzi	2,50 (in gronda)	---	30	Fondo di pertinenza: da 2000 mq fino a 3000 mq
			50	Fondo di pertinenza: da 2000 mq oltre i 3000 mq
Tunnel	---	---	250	Tunnel agricoli in ferro e pvc per il solo stoccaggio di fieni e lettimi; Numero maggiore di uno per azienda (se necessario); Stoccaggio massimo: 500 q.li; Pavimentazione in battuta di terra e/o ghiaia e/o stabilizzato;
Nella zona agricola sono ammessi esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive, così come definite con delibera di Giunta regionale n. 3178 del 08/10/2004, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera d) della L.R. 11/04 e s.m.i.				

\*\*\*\*\*

Con deliberazione n. 8 del 26/03/2019, il Consiglio Comunale ha adottato una variante tematica al Piano degli Interventi in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015 "Varianti verdi", ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, e pertanto a norma dell'art. 29 della medesima L.R. n. 11/2004 e dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità previste dalla Legge 03/11/1952 n. 1902, fino all'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico, vigono le misure di salvaguardia.

La variante tematica al Piano degli Interventi (P.I.) adottata, limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nei relativi elaborati non ha apportato rispetto al P.I. vigente alcuna modifica che interessi l'immobile in oggetto.

\*\*\*\*\*

### 3. CENTRO ABITATO

L'immobile non ricade all'interno del perimetro del Centro Abitato così come approvato con Delibera di G.C. n. 176 del 05/10/2004 ai sensi degli artt. 3 e 4 del "Nuovo codice della Strada" approvato con D. L.vo 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni e pertanto gli interventi da realizzarvi dovranno rispettare le distanze previste dal "Nuovo codice della Strada" approvato con D. Lgs 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni e dal Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495.

### 4. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 708 del 02/05/2012 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e con deliberazione n. 427 del 10/04/2013 ha adottato una variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C. 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica. Tali strumenti di pianificazione territoriale possono prevedere delle ulteriori prescrizioni o vincoli non presenti negli strumenti urbanistici comunali.

\*\*\*\*\*

**Il presente certificato:**

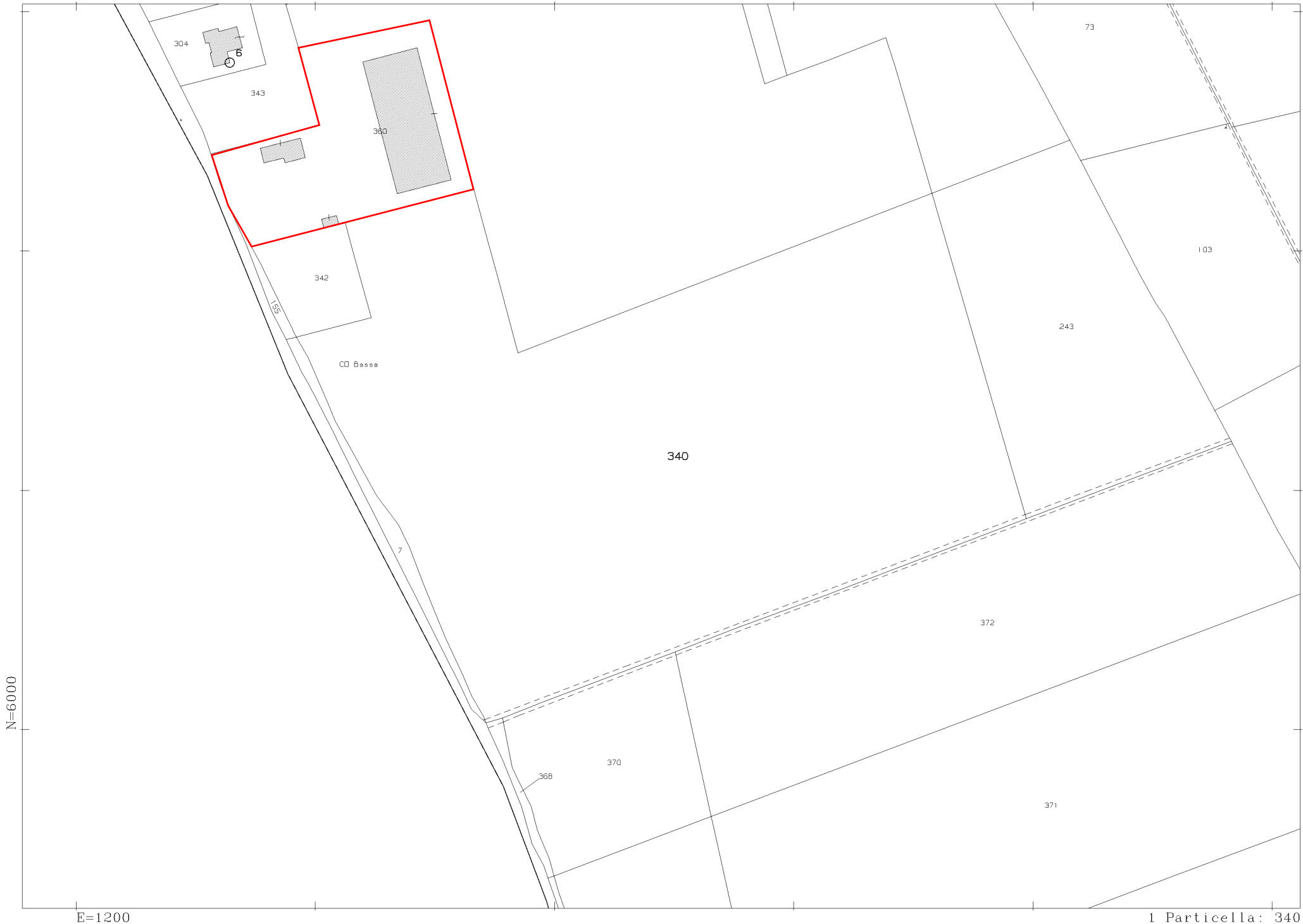
- **ove non intervengano modifiche agli strumenti urbanistici vigenti che incidano sull'assetto urbanistico dei suddetti immobili, ha validità di un anno a partire dalla data di rilascio e si compone di n. 3 facciate;**
- **non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge n. 183 del 12/11/2011;**

\*\*\*\*\*

***I notai ed i pubblici ufficiali a ciò autorizzati possono utilizzare il documento informatico e, ove occorra, trarre copie su supporto analogico del documento stesso, attestandone la conformità ai sensi delle disposizioni dell'art. 23 del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.***

\*\*\*\*\*

*firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005*  
**dal Responsabile Settore Assetto del Territorio**  
(geom. Giuseppe Artuso)



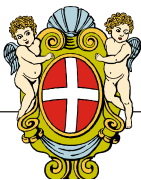
5-Apr-2019 14:43:41  
Prot. n. T195143/2019  
Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: MALO  
Foglio: 8

1 Particella: 340

N=6000

E=1200



Prot. n. 11225

Malo lì 21/05/2019

Imposta di bollo assoluta in modo virtuale - Aut. n. 3/2015 del 4/5/2015 dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Valdagno	<b>CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA</b> (Articolo 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni)
---	--

## Il Responsabile del Settore

Vista la domanda in data 30/04/2019 al n. 9628 di prot. e l'allegata individuazione catastale degli immobili presentata dal Sig. **RIGHELE LORENZO**;

Visti il secondo, terzo e quarto comma dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che ai sensi dell'art. 12 della L.R. 11/2004 la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (P.I.);

Visto il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi dell'art.14 della L.R. 23/4/2004 n. 11, ed il Rapporto Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), così come approvato dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n. 2549 del 02/11/2010;

Visto il secondo Piano degli Interventi (P.I.), ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 03/04/2018 e l'ultima variante parziale per la modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche Operative (N.T.O.), approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 44 del 25/09/2018;

## CERTIFICA

Che in base al Piano Regolatore Comunale vigente, le prescrizioni urbanistiche riguardanti i terreni e/o immobili oggetto della domanda sono le seguenti:

### 1. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)

- a) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 2 mapp. 216, 218, 251 e 253; Fg. 8 mapp. 7, 155, 340 e 342 fanno parte dell'**Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.) n. 1 denominato Ambito urbanizzato del Capoluogo**, disciplinato dall'art. 66 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- b) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 2 mapp. 216, 218, 251 e 253; Fg. 8 mapp. 7, 155, 342 e parte del mapp. 340 sono individuato come **Aree idonee ad interventi diretti al miglioramento della qualità urbana: Progetto speciale "S.P.46"**, disciplinate dall'art. 35 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- c) tutti gli immobili sono soggetti a **Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/03)**, disciplinato dall'art. 12 delle Norme Tecniche del P.A.T.
- d) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 2 mapp. 216 e 253; Fg. 8 mapp. 7, 155 e piccola parte del mapp. 340 sono soggetti a **Rispetto idraulico (R.D. 368/1904, R.D. 523/1904, D.Lgs. 152/06)**, disciplinato dall'art. 20 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- e) l'immobile censito in Catasto al Fg. 2 piccola parte del mapp. 251 è interessato da **Viabilità e Rispetto stradale (D.L. 285/92)**, disciplinata dall'art. 19 delle Norme Tecniche del P.A.T.;
- f) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 2 mapp. 216, 218, 251 e 253 sono individuati come **Ambiti fluviali e delle rogge di valenza paesaggistica**, disciplinati dall'art. 26 delle Norme Tecniche del P.A.T.;

## 2. PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)

- 1) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 2 mapp. 216, 218, 251 e 253; Fg. 8 mapp. 7, 155, 340 e 342 ricadono in **Zona Agricola (Zona E)**, disciplinata dal combinato disposto degli artt. 34 e 35 delle Norme Tecniche Operative del P.I., dai criteri prescrittivi della zona agricola indicati nel Prontuario per la Qualità Architettonica ed Ambientale e dagli artt. 44, 45 e 50 della L.R. 23.04.2004 n. 11;
- 2) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 2 mapp. 216, 253, gran parte del mapp. 218 e piccola parte del mapp. 251; Fg. 8 mapp. 7 parte del mapp. 155 e piccola parte del mapp. 340 sono soggetti al **Vincolo di Rispetto dei Corsi d'Acqua (V2) (RICOGNITIVO)**, definito dall'art. 12, punto 2.2.B) delle Norme Tecniche Operative del P.I.;
- 3) l'immobile censito in Catasto al Fg. 2 piccola parte del mapp. 251 è soggetto al **Vincolo di Rispetto Stradale (V2) (RICOGNITIVO)**, definito dagli artt. 12, punto 2.2.A) e 67 delle Norme Tecniche Operative del P.I.;
- 4) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 2 mapp. 216, 218, 251 e 253 ricadono nell'**Ambito di Valorizzazione Ambientale "dell'Asse fluviale della Proa"**, disciplinato dall'art. 59 delle Norme Tecniche Operative del P.I.;
- 5) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 2 mapp. 216, 218, 251 e 253; Fg. 8 mapp. 7, 155, 342 e parte del mapp. 340 ricade all'interno dell'ambito del **Progetto Speciale "S.P. 46"** disciplinato dall'art. 65 delle Norme Tecniche Operative del P.I.;
- 6) l'area individuata in Catasto al Fg. 2 mapp. 216 e 253; Fg. 8 mapp. 7 e 155 è interessata dalla presenza dell'elemento lineare significativo n. 3 **"Torrente Proa"**, ai sensi dell'art. 50 delle Norme Tecniche Operative del P.I.;
- 7) gli immobili censiti in Catasto al Fg. 8 mapp. 7, 155 e 340 sono interessati dalla previsione di una **pista ciclabile**, ai sensi dell'art. 67, punto 2) delle Norme Tecniche Operative del P.I.

### PROSPETTO DEGLI INDICI DI ZONA

Z.T.O. E	Altezza massima	Altezza della fronte	Superficie coperta	Note
	m.	m.	mq	
Fabbricati residenziali	---	8,10	---	Due piani fuori terra più l'eventuale sottotetto abitabile, fatte salve particolari esigenze imposte dalla necessità di adeguamento della copertura nel caso di ampliamento di fabbricati esistenti.
Fabbricati non residenziali	---	7,00	---	Fatte salve esigenze di carattere tecnologico (installazione montacarichi, silos, cisterne, ecc.) o produttivo da documentarsi tramite Piano di Sviluppo Aziendale così come previsto dall'art. 44 della L.R. 11/04.
Ripari leggeri	5,00	---	30	Aperti su quattro lati, copertura a padiglione o a capanna, rivestiti in coppi o tavole di legno.
Ricovero attrezzi	2,50 (in gronda)	---	30	Fondo di pertinenza: da 2000 mq fino a 3000 mq
			50	Fondo di pertinenza: da 2000 mq oltre i 3000 mq
Tunnel	---	---	250	Tunnel agricoli in ferro e pvc per il solo stoccaggio di fieni e lettimi; Numero maggiore di uno per azienda (se necessario); Stoccaggio massimo: 500 q.li; Pavimentazione in battuta di terra e/o ghiaia e/o stabilizzato;

Nella zona agricola sono ammessi esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive, così come definite con delibera di Giunta regionale n. 3178 del 08/10/2004, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera d) della L.R. 11/04 e s.m.i.

\*\*\*\*\*

Con deliberazione n. 8 del 26/03/2019, il Consiglio Comunale ha adottato una variante tematica al Piano degli Interventi in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015 "Varianti verdi", ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, e pertanto a norma dell'art. 29 della medesima L.R. n. 11/2004 e dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità previste dalla Legge 03/11/1952 n. 1902, fino all'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico, vigono le misure di salvaguardia.

La variante tematica al Piano degli Interventi (P.I.) adottata, limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nei relativi elaborati non ha apportato rispetto al P.I. vigente alcuna modifica che interessi gli immobili in oggetto.

\*\*\*\*\*

### 3. CENTRO ABITATO

Gli immobili non ricadono all'interno del perimetro del Centro Abitato così come approvato con Delibera di G.C. n. 176 del 05/10/2004 ai sensi degli artt. 3 e 4 del "Nuovo codice della Strada" approvato con D. L.vo 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni e pertanto gli interventi da realizzarvi dovranno rispettare le distanze previste dal "Nuovo codice della Strada" approvato con D. Lgs 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni e dal Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495.

### 4. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 708 del 02/05/2012 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e con deliberazione n. 427 del 10/04/2013 ha adottato una variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C. 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica. Tali strumenti di pianificazione territoriale possono prevedere delle ulteriori prescrizioni o vincoli non presenti negli strumenti urbanistici comunali.

\*\*\*\*\*

#### **Il presente certificato:**

- **ove non intervengano modifiche agli strumenti urbanistici vigenti che incidano sull'assetto urbanistico dei suddetti immobili, ha validità di un anno a partire dalla data di rilascio e si compone di n. 3 facciate;**
- **non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge n. 183 del 12/11/2011.**

\*\*\*\*\*

***I notai ed i pubblici ufficiali a ciò autorizzati possono utilizzare il documento informatico e, ove occorra, trarre copie su supporto analogico del documento stesso, attestandone la conformità ai sensi delle disposizioni dell'art. 23 del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.***

\*\*\*\*\*

*firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005*  
**dal Responsabile Settore Assetto del Territorio**  
(geom. Giuseppe Artuso)



5-Apr-2019 14:43:41  
Prot. n. T195143/2019

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: MALO  
Foglio: 8

1 Particella: 340





Comune: MALO  
Foglio: 2  
Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri  
5-Apr-2019 15:1:59  
Prot. n. T201032/2019

